

essere la più sacra delle nostre cure, come il suo avvenire è la più bella delle nostre speranze, lasci ch'io le faccia una raccomandazione caldissima: io vorrei pregarla di far coltivare amorevolmente la lingua italiana, così maltrattata, dalla scuola elementare alla Università; questa lingua nostra che è la pittura parlata di tutte le naturali bellezze ond'è ricco il nostro Paese; che tiene fuse nel suo organismo vivente le fortune diverse della nostra storia e della nostra cultura; che espresse divinamente gli sdegni di Dante, gli amori del Petrarca e la sapienza civile di Machiavelli; che, in una parola, è il suggello della nostra civiltà e della nostra nazionalità. (*Bravo!*)

Io ricordo, onorevoli colleghi, che, per parecchi anni, il nostro ottimo collega, il deputato Toaldi, imitando l'antico censore di Tuscolo, che finiva sempre ogni discorso con le memorabili parole *ceterum censeo delendam esse Carthaginem*, al ripresentarsi del bilancio della pubblica istruzione non lasciava di raccomandare lo studio e l'insegnamento della lingua italiana. Alcuni colleghi, lo ricordo bene, sorridevano come di un'idea ingenua e fissa, tormentatrice della mente di quell'uomo egregio; ma i più pensavano, invece, a quanto di giusto e di magnanimo quella raccomandazione racchiudeva, perchè l'onorevole Toaldi, che aveva provato le cicatrici dolenti dei ceppi nell'ergastolo, sentiva fusa ed espressa nell'idioma gentile l'immagine radiosa, vagheggiata lungamente, della patria italiana. (*Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore.*)

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Galluppi ma essendo già l'ora tarda, io mi immagino che egli non desidera di meglio che di rimandare a domani il suo discorso. Quindi il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e della interpellanza oggi presentate.

LUCIFERO, segretario, dà lettura delle seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze in ordine alla circolare ministeriale colla quale si limita l'applicazione del condono fissato dalla legge 17 settembre 1904 per soprattasse e pene

pecuniarie per contravvenzione a leggi di registro e bollo.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per sapere come intenda provvedere perchè la scuola normale di Pavia abbia una regolare direzione.

« Rampoldi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere a chi si debba la scelta del tipo dei nuovi biglietti da 5 lire, nonchè come e quando intenda dare esecuzione alle proposte della Commissione per la moneta d'appanto.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda sollecitare le pratiche necessarie affinchè vengano completate le arginature del Monticano.

« Brandolin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per apprendere se presenterà prima delle vacanze estive il disegno di legge a favore degli'insegnanti delle scuole secondarie.

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e commercio e dell'interno, sui danni gravissimi recati alle proprietà pubbliche e private dalla piena del torrente Illasi, e sui provvedimenti immediati da prendersi e su quelli occorrenti per impedire il succedersi di tali disastri.

« Danieli ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'ingiustificato ritardo nel compiere i progetti di esecuzione delle bonifiche di S. Mauro e Malfrancati, nonchè del torrente Macrocicoli compreso nella bonifica del bacino del Trionto.

« D'Alife ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul ritardo a riprendere e completare i lavori sussidiari al Canale Diversivo di Burana e sui gravi danni igienici ed economici che ne conseguono.

« Agnini. »